

*Ministero della Pubblica Istruzione*  
*Ufficio scolastico Regionale della Liguria*



*Progetto di formazione referenti ISA per la dislessia*

## **L' ambiente educativo e i Disturbi Specifici di Apprendimento**

*M.C.Valente [mcvalente@libero.it](mailto:mcvalente@libero.it)*  
*GENOVA 14.11.06*

### **DIFFICOLTA DI APPRENDIMENTO**

- Il 10/15% dei bambini presenta difficoltà di apprendimento alla fine del I<sup>^</sup> ciclo della scuola elementare
- Cosa possiamo fare ?

“Un bimbo di sei anni, che si accinge ad entrare nella scuola elementare, possiede della propria lingua solo una conoscenza fonologica, più o meno competente, che lo ha portato a strutturare una propria iniziale teoria linguistica”

Giacomo Stella

## SVILUPPO COMPETENZA FONOLOGICA

### *Il bambino a 4 anni*

- Inizia ad essere consapevole che le frasi si possono dividere in parole
- Dimostra interesse per i suoni della lingua
- Inizia a riconoscere i fonemi del proprio nome

### *segnali premonitori*

- **Disturbo di linguaggio persistente**
- **Difficoltà nell'imparare rime e filastrocche**
- **Disinteresse verso i giochi di parole**

## SVILUPPO COMPETENZA FONOLOGICA

### *Il bambino a 5 - 5,5 anni*

- Riesce a dividere le parole in sillabe
- Riconosce un maggior numero di fonemi
- Identifica alcune lettere scritte (nome, vocali)
- Sente le rime e riesce a trovare una rima semplice

### *SEGNALI PREMONITORI*

#### *Difficoltà a :*

- **Dividere le parole in sillabe**
- **Ricordare ed imparare i suoni e i nomi delle lettere**
- **Riconoscere le lettere del proprio nome**
- **Identificare il numero di parole in una breve frase**

## SVILUPPO COMPETENZA FONOLOGICA

### **Il bambino dai 5 ai 6 anni**

- Trova, tra più parole orali o figure, quelle che iniziano con la stessa sillaba e/o suono
- Identifica e pronuncia la sillaba o il suono iniziale di una parola
- Conta il n° di sillabe e/o fonemi in una parola semplice
- Opera la fusione di due fonemi per formare una sillaba (ffff - aa = fa)

## “DISCREPANZE”

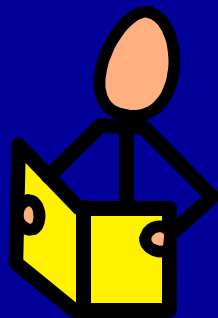
Dimostra:

- **Curiosità**
- **Fantasia e creatività**
- **Capacità di comprensione, intuizione, logica, ecc**
- **Partecipazione**

## “COSA SUCCEDA QUANDO LEGGO?”

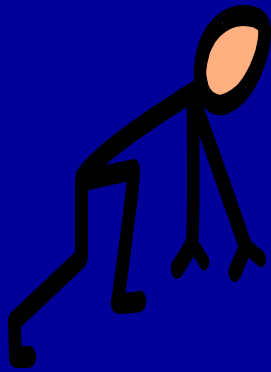
Sally Shaywitz – Università Yale, USA

“Non ho problemi a leggere”



- Attivazione di aree specifiche nelle zone temporali e temporo occipitali dell'em.sx

## "LEGGERE È FATICOSO!"



### *Difficoltà immediate:*

- analizzare le parole
- trasformare lettere in suoni

### *Difficoltà permanenti*

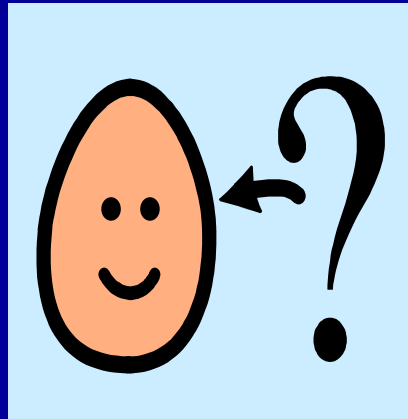
- Lentezza e scarsa fluidità di lettura
- IPO Attivazione dei centri neurologici deputati all'elaborazione fonologica del linguaggio

## COINCIDE CON LO STILE DI LETTURA DEL DISLESSICO

- Preferire la lettura silenziosa
- Ritmo alterato
- Confusione tra sonore/sorde
- Difficoltà fonologiche e lessicali

# Lavoro fonologico a Scuola

In età prescolare e nei primi mesi della prima elementare è necessario un lavoro fonologico per tutti ma soprattutto per quei bimbi che possono manifestare difficoltà specifiche



## Su cosa lavorare

- Abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche e metafonologiche
- Abilità grafiche
- Sviluppo di abilità matematiche

COME INIZIARE?

SUONI ONOMATOPEICI

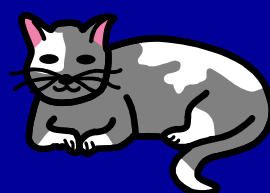
FILASTROCCHE

RIME

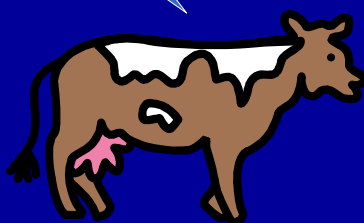
La prima sillaba:

Suoni onomatopeici

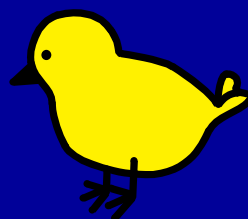
MIAO!



MUUUU!



PIO!



## INIZIAMO DAI NOMI

**M**ARCO

**A**NDREA

**M**MARGHERITA

**A**NAS

**M**MIRCO

**S**SIMON

**S**SIMONA

## Confrontiamo i nomi

MARCO

ANDREA

MMARGHERITA

ANAS

MMIRCO

SSIMON

SSIMONA

## NOMI LUNGI E CORTI

CA

SA

MA

TI

TA

TE

LE

FO

NO

PON

TE

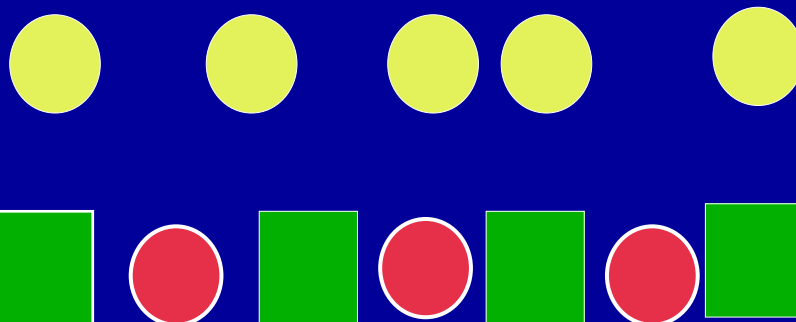
## GIOCHI FONOLOGICI

- Dimmi una parola che inizia per...
  - Trova la figura che inizia come...
  - .... E una parola che finisce come...
  - Gioco delle coppie di parole in rima
  - Raggruppiamo le figure che cominciano/finiscono allo stesso modo
  - Trasformare i nomi da piccoli a grandi e da grandi a piccoli (pallina-palla casa-casina...)
- FRASE**
- **GIOCARE CON LA FRASE BLOCCATA**  
(Si dice un pezzo di frase fissa e si cercano tanti modi per continuarla)
  - **IL GIOCO DEL CLOZE**, ovvero "Indovina cosa manca"

## IL RITMO

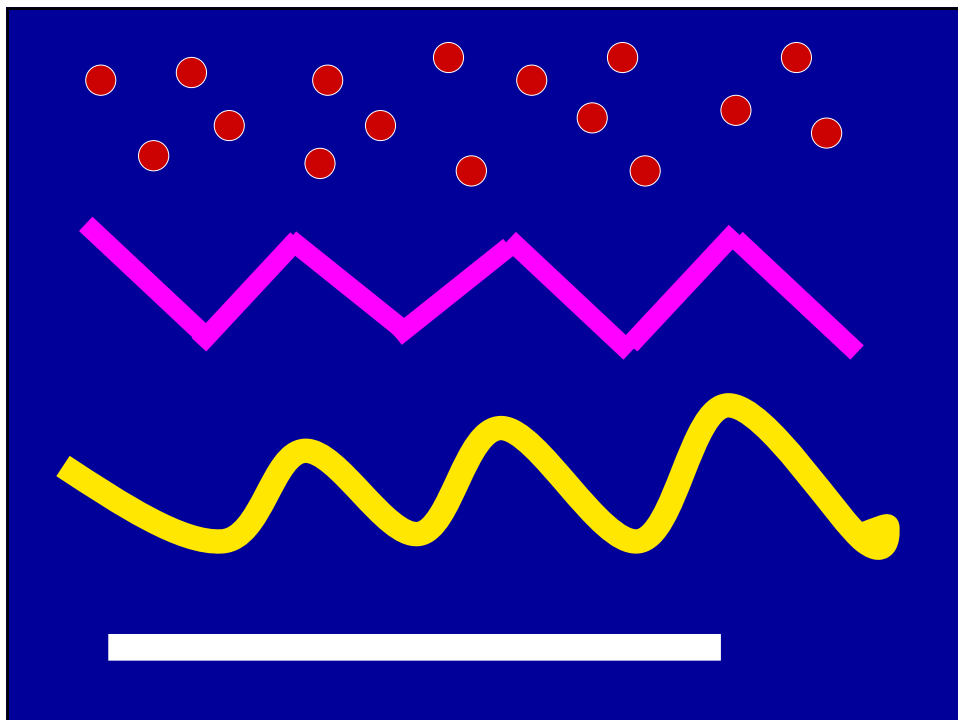
- Cogliere i tratti ritmici del suono e del linguaggio
- Giochi con blocchi logici, gettoni, cerchi...
- Giochi per arrivare a comprendere che anche i suoni della lingua possono essere lunghi o brevi, continui o impulsivi, tra cui si inseriscono momenti di silenzio (pause)

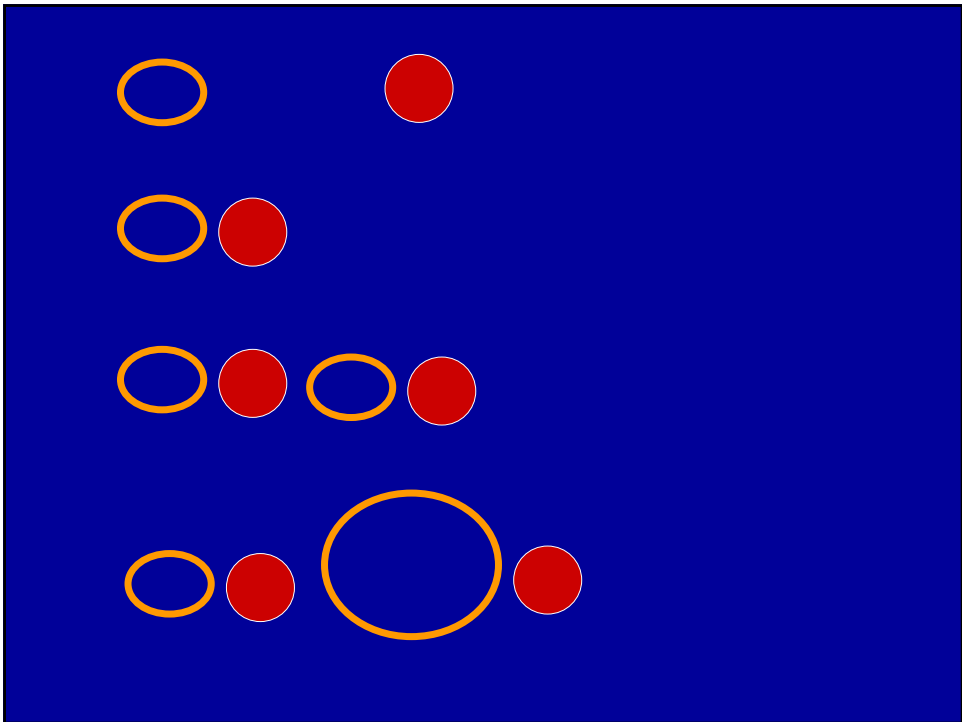
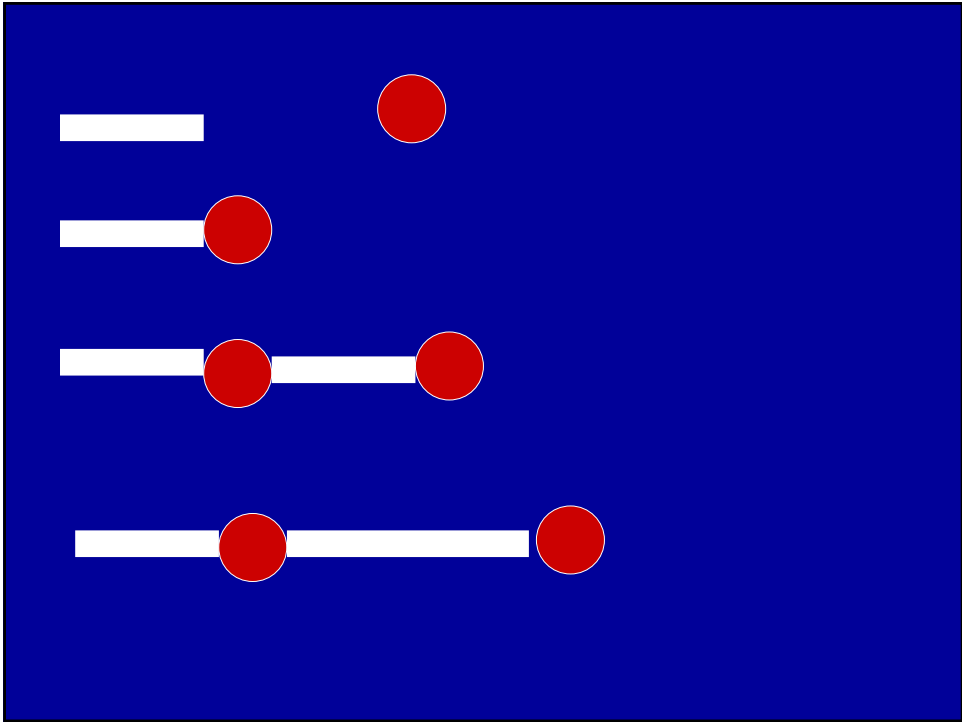
## BLOCCHI LOGICI



## GRAFISMO FONETICO

- Giochi di ritmo grafico e fonetico
- Creare un sistema di rappresentazione grafica dei suoni identificati
- Non utilizzare le lettere dell'alfabeto





## SCRITTURA SPONTANEA



## teoria linguistica

Cosa pensa  
il bambino della  
lingua scritta?

Quali sono le  
strategie che usa?

Attraverso l'analisi  
delle produzioni  
scritte è possibile  
scoprire la teoria  
linguistica del bambino

Punto di partenza  
per affrontare i problemi di  
apprendimento  
della lingua scritta

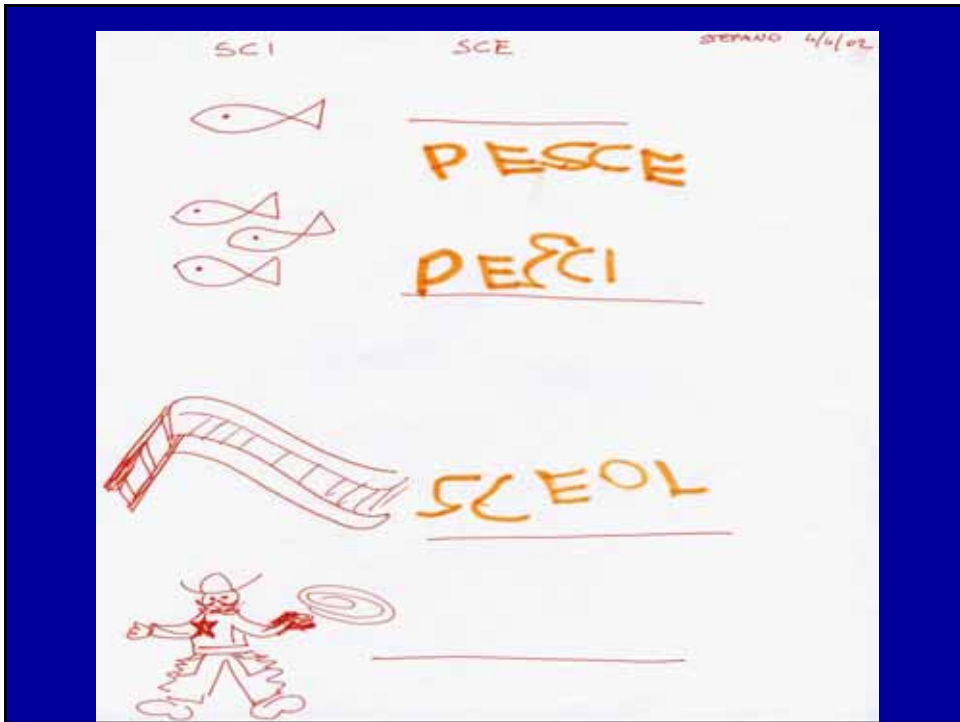
Verifica di apprendimento  
in condizioni di  
massima autonomia

## Il percorso di acquisizione della scrittura

- Livello preconvenzionale
  - Livello sillabico
  - Livello sillabico-alfabetico
  - Livello alfabetico







## PRECONVENZIONALE

Il bambino usa le lettere  
in modo casuale  
Non c'è corrispondenza  
suono-segno

**OBIETTIVO:**  
acquisire la capacità  
di analisi sillabica

AIN TOR  
UNI ALE  
IUR CR  
UEI SOLE  
UIR AUL  
ALP AOE  
AFO EOA  
AL GO  
O  
LE

## SILLABICO

Un **grafema** per sillaba

Avvio corrispondenza  
suono-segno

**OBIETTIVO**  
Acquisire la capacità  
di analisi fonemica

~~AE~~ faro  
UE luna  
IO vigo  
OA coda  
OE valpe  
AA scarpa  
OO trous  
AEA colera  
~~AIO~~  
AOE calore  
AIO magico  
AEA candela  
AIA locuino  
VEE studente

## ALFABETICO

Si evidenziano  
Errori fonologici  
e  
Riduzioni di gruppo

FARO LUME  
LUME  
VISO  
CODA  
VOLR  
VOLPE  
GABE X  
SARPA X  
TORCO X  
BALENA  
DENARO  
GALORE X  
MAGIGO X  
GADELA X  
LACIMA X  
MINESA X  
SUDENTE X

*“ Leggere non è decifrare  
ma capire, cogliere dei  
significati, dialogare  
direttamente con dei  
segni. Per arrivare a  
questo occorrono delle  
premesse che si ritrovano  
nelle attività ludiche  
infantili che stimolano  
funzioni ed abilità alla  
base di apprendimenti  
successivi. ”*

*(Castelli Mancinelli, Ramella)*

